



Luca Blast Forlani

Intruders

Incursioni della Natura in architetture abbandonate

Immagini di luoghi dimenticati in mostra nell'ex caserma CC S. Eufemia a Modena.

Presentazione sabato 17 settembre alle ore 19 con artisti e curatori.

Con installazioni video di: Matteo Giacchella e Gastone Clementi

Curatori: Monica Caputo e Allegra Corbo in collaborazione con Maria Teresa Panini

Produzione: MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee

Ex Caserma Sant'Eufemia - Galleria 42 Contemporaneo OFF

LA MOSTRA. Scatti che svelano luoghi abbandonati in uno spazio abbandonato. E' l'ex caserma Sant'Eufemia -chiusa da anni-, nel cuore di Modena a ospitare una selezione di cinquanta fotografie realizzate da Luca Blast Forlani, designer e fotografo. Immagini impresse su lastre in zinco, alluminio e argento, materiali di recupero dalla stampa tipografica rotativa in cui sono ancora evidenti le tracce del precedente utilizzo (codici numerici, macchie di colore o ammaccature).

L'allestimento, essenziale, risalta le fotografie e lo spazio circostante, creando profonda intimità tra chi guarda, i luoghi abbandonati e le stanze dell'ex caserma, che rivivono con loro e grazie a loro. Le opere interagiscono con lo spazio, lo abitano, comunicano con esso.

L'obiettivo di Luca Blast Forlani conduce il visitatore attraverso spazi che trasudano di vita, la successione delle foto è scandita da un ritmo incalzante di contrasti: giochi di luce e ombra, riprese di dettagli e panoramiche di imponenti edifici, i rumori dal passato e il silenzio del presente.

La natura, viva, lenta ma dirompente, silenziosa e inesorabile prende il sopravvento sulla materia decadente, e crea uno spazio nuovo, diverso.

Saranno proiettati i video dei filmmakers Matteo Giacchella e Gastone Clementi, girati durante alcune esplorazioni degli Intruders.

ORARI DELLA MOSTRA.

16-17-18 settembre | festival filosofia h 09.00 - 23.00

24-25 settembre | 1-2 | 8-9 ottobre h 10.00 - 20.00

Ex Caserma CC S. Eufemia | via S. Eufemia 27, Modena

Info: Galleria 42, 059 222199

<http://www.festivalfilosofia.it/2011/>

IL PROGETTO. Gli Intruders sono una banda di esploratori urbani alla scoperta di luoghi dimenticati, perduti e all'apparenza impenetrabili. Quando l'uomo li abbandona, questi spazi cominciano a vivere una vita biologica propria entrando in simbiosi con la natura circostante. E poi tutto si trasforma in altro, le forme cambiano, i materiali hanno colori e odori diversi e seguono un ciclo che solo l'uomo può nuovamente interrompere o modificare.

Fino ad oggi gli *Intruders* hanno fotografato e filmato oltre duecento siti abbandonati - ex fabbriche, chiese, ospedali, sanatori, parchi acquatici. La raccolta di immagini presentata in mostra all'ex caserma Sant'Eufemia, in disuso da tempo, in occasione del festival filosofia di Modena, racconta la *natura temporale* dei luoghi, quello che c'era e che ancora esiste, il vuoto colmo di presenze, oggetti, tracce, storie, reperti di memoria, fantasmi e la *natura organica* che tesse ragnatele di insetti e radici, torce i muri, sfonda i tetti, ci mostra tane, impronte e scheletri.

E' on line il sito dedicato al progetto INTRUDERS:

<http://www.intruders-urbanexplorers.it/>

IL LIBRO. Dalle fotografie di Luca Blast Forlani è nato un libro -INTRUDERS URBAN EXPLORERS - pubblicato dalla Casa Editrice Franco Cosimo Panini Editore in collaborazione con MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche.

Oltre 200 edifici abbandonati nella sola regione Marche: fabbriche, chiese, ospedali, orfanotrofi, colonie, mulini, conventi e altre strutture dismesse, visti attraverso lo sguardo di Luca Blast Forlani. Frutto di un lavoro di ricerca e documentazione iniziato negli anni '90, Intruders - Urban Explorers è diventato oggi un libro fotografico che raccoglie un'ampia selezione di scatti che riscoprono luoghi dimenticati, riportando alla luce e denunciando, con la sola forza delle immagini, lo stato di abbandono di un immenso patrimonio storico e architettonico.

Il volume composto da quasi 300 pagine documenta trenta strutture di diversa natura e si apre con una mappa della regione Marche che attraverso coordinate topografiche svela dove si trovano gli edifici, evidenziandone l'alta densità rispetto all'estensione dell'area territoriale marchigiana.